



**Luce,
Trasparenze...
colore**

**Nido d'infanzia
"Il Grillo Parlante"**

Luce, trasparenze...
Colore



Sezione Medi

I

N

IL COLORE CHE CI CIRCONDA

Pag. 1

BAMBINI IN DIALOGO TRA LUCE E COLORE

Pag. 3

D

ALCHIMIE DI COLORE

Pag. 8

I

DIPINGERE A CAVALLETTO

Pag. 14

MESCOLANZE

Pag. 17

C

CORPO A CORPO CON IL COLORE

Pag.25

E

Il colore che ci circonda

*"Il colore deve alla luce la propria
esistenza: l'arco che il sole disegna in
cielo inizia con l'aurora che accende,
colora e termina con il crepuscolo che
spegne, decolora i colori del
mondo...eppure se nessuno li guarda,
i colori non esistono, IL MONDO
RIMANE INCOLORE..."*

Giuseppe Di Napoli

L'uomo e il bambino sono immersi sin dalla nascita in un paesaggio naturale e artificiale complesso, caratterizzato da infinite modulazioni della luce e dei colori nell'alternarsi ritmico dei giorni, delle notti e delle stagioni; nell'ambiente naturale e in quelle delle città dove le quantità dei colori è straordinariamente ricca. I bambini, fin da piccolissimi, sensibili alle variazioni del colore e della luce, entrano in relazione con essi scoprendo il piacere di capire, esprimere, comunicare. Ci dichiarano il fascino della ricerca dell'essenza delle cose, il loro sguardo ci aiuta a costruire nuove consapevolezza e conoscenze sulle loro strategie conoscitive.

Pensiamo che il Nido possa rappresentare un buon contesto per accompagnare i bambini piccoli nelle loro esplorazioni grazie all'aiuto di spazi, tempi, materiali, rispettosi delle loro autonomie, strategie di auto-apprendimento e apprendimento insieme ai coetanei e agli adulti.





Anche un "semplice" frutto, se avvicinato e osservato con curiosità, come sanno fare i bambini, può aprirsi, spogliarsi e mostrare uno straordinario libro di colori; così come consueti pennarelli e colori a tempera possono essere usati non semplicemente come strumenti, ma possono essere esplorati nelle loro molteplici caratteristiche cromatiche. Nonostante le difficoltà e le complessità teoriche, il mondo della luce e del colore deve essere avvicinato ai bambini e diventare obiettivo di sensazioni ed emozioni sempre più fini, di osservazioni ed esplorazioni adeguate alle loro risorse.

"Il problema sta nell'aiutare i bambini a materializzare e dematerializzare la luce e il colore fino a sentirli fuori e dentro di loro, a fonderli e a distinguerli, ad apprezzarne i rapporti e gli effetti. Accompagnare verso interazioni sensitive e percettive: visive, affettive, uditive, spaziali, immaginative e fantastiche"

L. Malaguzzi

Questa raccolta è la sintesi di un lungo percorso che ci ha impegnato per gran parte dell'anno scolastico, in cui abbiamo cercato di affrontare il **COLORE** da alcuni punti di vista, cercando di cogliere e di valorizzare questo incontro/scoperta sostenendolo e rilanciandolo.



Bambini in dialogo tra luce e colore

La luce svela le caratteristiche della materia: il colore, l'opacità, la trasparenza, la forma e alcune qualità della luce, in particolare quelle di trasmissione e riflessione.

" un semplice fascio di luce circonda uno spazio, modifica i colori, trasforma e rende specifico ogni gesto della quotidianità "

Veia Vecchi



Sul tavolo luminoso la luce e i materiali offerti creano dialoghi che i bambini sanno cogliere anche attraverso sperimentazioni e ricerche compositive, di avvicinamenti cromatici, di sovrapposizioni e di alternanze pieno-vuoto.







La lavagna luminosa crea paesaggi virtuali che suscitano narrazioni complesse e consentono immersioni conoscitive nelle immagini prodotte dalle ombre e dalle proiezioni luminose. Si svelano ai bambini le regole dell'ingrandimento, del ribaltamento e della messa a fuoco dell'immagine, della propagazione della luce evidenziata dalla trasparenza e dall'opacità delle materie, della trasformazione dei colori per somma e sottrazione e delle mutazioni della forma





ALCHIMIE DI COLORE

Se il bambino incontra il colore... Succede che curiosità, desiderio a volte perplessità e timore, ma spesso voglia irrefrenabile di "fare" siano un invito irresistibile a muoversi verso la materia colore, a creare subito una superficie, uno spazio nel quale provare a rendere visibili questi sentimenti.

Nella nostra ricerca intorno all'incontro dei bambini piccoli con il colore e con le alchimie che in questo incontro prendono vita, abbiamo scelto come interlocutore privilegiato la materia tempera, che via via si è "incontrata" e arricchita con materie come gesso, argilla farina etc...



Abbiamo allestito e modificato l'atelier proprio in funzione dei colori; gli scaffali riorganizzati sono stati riempiti da materiali ed elementi decorativi monocolori, creando una parete che ricorda una grande tavolozza.

Lo spazio è stato svuotato il più possibile per consentire la sperimentazione dei colori da diversi punti di vista: sul tavolo, a terra, a parete e sui cavalletti. Il tutto in funzione e per favorire relazione, sguardi e gesti tra bambini.



I bambini, fin da piccoli, ci dichiarano il fascino della ricerca dell'essenza delle cose, il loro sguardo ci ha aiutato a costruire nuove consapevolezze e conoscenze sulle loro curiosità e sulle loro strategie conosciute.



Esistono vari modi di avviare i primi incontri con la tempera, modi che a volte del tutto particolari, differenti e curiosi, sembrano seguire le caratteristiche di ogni bambino. C'è chi osserva, senza parlare, gocce di colore che scivolano dalle punte arrotondate di un pennello e ascolta attentamente il suono impercettibile, delicato ma deciso dello sgocciolio sul grande foglio in attesa. Ciò si svolge in brevi attimi, ma viene ripetuto come se gli occhi e le mani volessero più volte soddisfare emozioni che si susseguono e traggono da tutto questo piacevolezza e incanto.



S
C
I
E
D
I
C
C
O
L
O
R
E





La mano è azione:
afferra, ma a
volte, si direbbe
che pensi.
M. Focillau



Mani alla
ricerca...
Di nuovi
dialoghi
con la
materia
colore.





Mani alla
ricerca...
Di nuovi
dialoghi
con la
materia
colore.



Il pennello nelle mani dei bambini, sembra la bacchetta del direttore d'orchestra: organizza e dirige una vera e propria sinfonia di colori ed è allo stesso tempo uno strumento che esplora tutte le possibilità che gli si offrono.



TRACCE



SGOCCIOLAMENTI

MESCOLANZE

Le strategie che i bambini utilizzano per mischiare i colori sono diverse: le mani accompagnano le emozioni, a volte le idee... Le tracciano nel foglio con gesti e movimenti tanti e diversi quanto i singoli bambini che li compiono, il pennello scivola, sovrappone e stempera. Gli occhi esplorano, discriminano in base a simpatie o antipatie, verificano, controllano...sono alla ricerca continua di nuovi CROMATISMI.





D A N Z A
A Z

DEI P E N N E L L I



Il corpo accompagna quella che ci pare essere
una danza dei pennelli...



Impercettibili sfumature, così difficili da dimenticare, così decise da trasformare cieli grigi in giornate di sole...c'è il bianco, il nero e mille sfumature di colore in mezzo...







R
I
T
M
I

C
O
N
D
I
V
I
S
I



Il colore è vivace, scorre facilmente, si mescola, si espande, rende visibile la trasformazione, conserva i segni del cambiamento che costituisce per i bambini un riscontro tangibile delle proprie abilità.





CORPO A CORPO CON IL COLORE (Immersi nel colore...)



Molti sono i linguaggi attraverso i quali i bambini conoscono, sperimentano, uno di questi appartiene loro fin dalla nascita: IL CORPO. Nel dipingere, il corpo è come uno strumento di relazione del bambino con il mondo estemo che attivando diverse strategie assume posizioni diverse seguendo l'andamento delle tracce.

GESTI E MOVIMENTI sono dentro al dipinto, ne fanno parte come elementi del processo.

UN FOGLIO GRANDE COSI'...

L'incontro con il foglio bianco di grandi dimensioni è vissuto dai bambini come spazio relazionale. Spazio dove il corpo si misura non solo con la superficie da dipingere, ma con un luogo costituito da una superficie liscia che emette rumori/suoni con un suo odore/profumo, con un suo colore/non colore in un incontro vissuto in tutte le sue fisicità.





I corpi dei bambini sono entrati in relazione con la materia, cambiando e modificando le proprie posture per meglio "interrogarla", ma anche per potere immergersi, per potersi incontrare o "scontrare" con essa. Corpi che scoprono, che si contraggono, che esplorano, che trasformano a volte riducendo le zone di confine, a volte alzandone altre impreviste. Strappi, scivolamenti causano inciampi e momentanei allontanamenti o sollecitano nuovi incontri, nuove curiosità. Ogni bambino ha utilizzato una propria strategia di avvicinamento alla materia. I bambini esplorano i materiali anche succhiandoli, li annusano per sentire il profumo e l'odore.



DISEGNARSI
ADDOSSO E'
TRASFORMARSI
UN PO', VEDERE
CAMBIATO
L'ASPETTO DI SE'





Se un bambino incontra il colore,
nasce un'opera che è intrisa delle
emozioni e delle azioni del
bambino stesso.



Ciò che noi vediamo alla fine è
solo una parte di ciò che è
successo anche se contiene
tutto l'accaduto.



Non insegnare mai ad un bambino ciò che
potrebbe imparare da solo.

L.Malaguzzi

Le educatrici:

Barbara S. Emanuela F. Fiorenza D.

Coordinatore pedagogico:

Dott.ssa Silvia Sinigalia

Coordinatore tecnico:

Tiziana Frasca

Un ringraziamento speciale a tutti i bambini e le bambine della sezione medi del Nido d'infanzia "Il Grillo Parlante"



GRILLO PARLANTE S.n.c.
di Frasca Tiziana & C
Nido d'infanzia privato/convenzionato
Via Pio Donati, 45
41043 Formigine (MO)
Tel. 059/574909

Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di
Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Luce, trasparenze... colore

Sottotitolo:

Collocazione: El 62



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it